

PROGETTO EDUCATIVO SEZIONE STELLE a.e. 2025/26



La sezione Stelle dell'asilo nido ha come finalità principale l'ambientamento dei piccolissimi al di fuori della cerchia familiare primaria. I genitori che devono conciliare le esigenze lavorative e quelle di accudimento dei figli che scelgono di iscrivere i loro bambini e bambine al nido ed iniziare così il loro inserimento all'interno di una comunità, devono fare i conti con emozioni contrastanti, tra paura e gioia in vista della nuova esperienza.

Il distacco di bimbi così piccoli dalle loro figure di accudimento primarie infatti può essere difficoltoso e vissuto con grande ansia da parte sia dei piccoli che degli adulti, pertanto la prima attenzione che si intende dare è proprio a questo momento, al fine di ridurre il più possibile le difficoltà e rendere questa esperienza il più serena possibile. Nel corso dei primi mesi è

fondamentale accompagnare tutti i bambini all'ambientamento attraverso una graduale e reciproca conoscenza nel rispetto dei tempi, delle abitudini, delle necessità di ogni bimbo e di ogni famiglia. Il rapporto di fiducia con le figure genitoriali è fondamentale affinché i bambini sentano che essi li lasciano serenamente alle cure delle educatrici e possano di rimando concedersi di vivere serenamente la giornata al nido. Questo clima di reciproca fiducia va costruito nel tempo, con la reciproca conoscenza, attraverso un rapporto quotidiano nei momenti di ingresso ed uscita. Al mattino, ma anche al momento del ricongiungimento, le educatrici dedicano ai genitori il tempo necessario allo scambio di informazioni ed al racconto della giornata. Se i genitori possono, attraverso il racconto (ma anche attraverso la documentazione fotografica esposta), immaginare la giornata dei loro bambini, sentiranno sicuramente meno l'ansia per non averli avuti con sé e comprenderanno che, anche così piccoli, possono trascorrere del tempo significativo al di fuori della famiglia ed essere accuditi con cura ed attenzione. Questo non impedirà ai bambini di spendere lacrime per elaborare il distacco dalla mamma e dal papà: il pianto è il mezzo di comunicazione principale per bambini così piccoli e il nostro compito di adulti (educatrici e genitori) è quello di accettarlo e imparare a conoscerlo per rispondere nel modo migliore al bisogno che essi esprimono in quel modo (la tristezza per la separazione da mamma e papà che va consolata, la stanchezza, la fame, il pannolino da cambiare, ecc...). Con il pianto i bambini ci parlano! Per i genitori è spesso difficile pensare il proprio bambino in lacrime ma con la complicità delle educatrici si riuscirà insieme a superare anche questi momenti delicati.

Obiettivi e metodologia

Premesso che nei primi anni di vita il bambino per crescere deve vivere esperienze dirette, l'obiettivo primario del nostro progetto e comune ad ogni età è quello di accompagnare il bambino nel suo sviluppo attraverso un ambiente capace di promuoverlo e stimolarlo opportunamente nelle varie fasi di crescita, con benessere e accoglienza.

I nostri obiettivi pertanto sono:

- come già anticipato nella premessa, **costruire una relazione di fiducia tra le famiglie e il nido.**

Lo scambio di informazioni all'ingresso e all'uscita, il racconto delle nostre giornate, ma anche delle vostre serate, le emozioni provate da entrambi (anche i genitori!) aiuteranno a creare un rapporto sereno e sincero utile al bambino per la sua permanenza al nido

- **supportare il naturale sviluppo motorio e linguistico.**

L'equipe educativa della sezione intende proporre una versione adeguata ai piccolissimi di outdoor education (educazione all'aperto).



Il valore dell'outdoor education è indubbio e in questi anni, in cui tale pratica è stata proposta ai bambini di poco più grandi, si è potuto vedere direttamente che l'esperienza della giornata all'aria aperta ha portato innumerevoli vantaggi in termini di crescita, benessere, salute, ricchezza di esperienze, approfondimento della relazione con le educatrici e con i pari.

Nel primo anno di vita il bambino è immerso nella scoperta di se stesso e delle sue capacità motorie e pian piano, dalle prime strisciate a terra, ai primi tentativi di gattonamento, le prime issate a un appoggio, arriverà alla conquista dei primi passi.

Il nostro lavoro si indirizzerà a promuovere queste tappe senza anticiparle, ma sostenendole osservando il bambino e i suoi progressi. Alternando l'ambiente stabile delle salette interne a quello naturale del giardino il bambino sperimenterà i diversi tipi di terreno, di temperatura, di luminosità (sole, nuvole,...) ricavandone tantissimi stimoli e informazioni. L'ambiente naturale offre tutti gli aspetti importanti che servono a un bambino per crescere: aria fresca e salutare (che aiuta ad ammalarsi meno), terreni con superfici diverse per allenare il movimento e tutte le parti del corpo (anche il semplice gattonamento), oggetti naturali non strutturati che offrono diverse informazioni, mille possibilità di gioco e non risposte precostituite come i normali giocattoli di plastica fanno (foglie, legnetti, ma anche oggetti destrutturati come tocchetti di legno, oggetti riciclati di metallo, mestoli di legno, ...).



Lo stare fuori sarà calibrato sui bisogni di ciascuno (sonnellini, spuntini, ecc...), a partire dai piccoli di pochi mesi e via via crescendo, cominciando con piccoli momenti di esplorazione aumentando man mano. Quando possibile si faranno anche passeggiate mattutine nel quartiere.



Le giornate all'asilo nido saranno accompagnate da verbalizzazioni continue ai bambini sulle azioni svolte e su ciò che avverrà per favorire lo sviluppo del linguaggio, nonchè libri adatti alle varie età (si parte subito dai piccolissimi con libricini semplici e pochi

colori alle piccole storie a tema quotidiano) e tante canzoncine e musica

- **promuovere l'espressione di sé.**

Nel corso dell'anno, man mano che i bambini cresceranno saranno proposti giochi di tipo sensoriale ed espressivi. Attraverso espressioni grafiche e manipolative (con colori e materiali commestibili) i bambini potranno sperimentare il piacere di usare gesti motori finalizzati a lasciare un segno di sé. Il tutto seguendo tempi e interessi dei bambini e focalizzandoci soprattutto sul processo del gioco e non sul risultato finale. I tempi di attenzione dei piccoli sono molto brevi e non verrà richiesto nulla che non sia spontaneo

- **promuovere un sereno momento del pasto.**

Sarà importante gettare le basi per una buona relazione con il cibo che per noi vorrà dire soprattutto piacere di stare a tavola in compagnia mangiando piatti sani. Il bambino potrà sperimentare cibi di diverse consistenze che potrà toccare con le mani, portarlo alla bocca (mamme e papà anche a casa!), assaggiare pietanze diverse per scoprire i propri gusti. I bambini piccoli hanno un naturale senso di autoregolazione rispetto al senso di fame che verrà rispettato il più possibile, potrà capitare che alcune volte i bambini rifiutino di mangiare, ma questo non costituirà un problema se il clima rimane sereno e l'esplorazione del cibo viene comunque permessa. Si utilizzeranno bicchieri senza beccuccio fin dallo svezzamento, indirizzando a una loro gestione in autonomia, utile anche per il corretto sviluppo della bocca e della lingua (e di conseguenza il linguaggio).



Le routines

Il rispetto dei tempi e dei bisogni dei piccoli è uno degli obiettivi primari della vita del nido, ma offrire ritualità e regolarità nei tempi della giornata aiuta a rendere loro l'ambiente prevedibile, sicuro e riconoscibile favorendo in primis il senso di sicurezza e gettando le basi nella percezione del trascorrere del tempo stesso. Ecco perché la giornata al nido sarà scandita da momenti ripetuti quotidianamente:

accoglienza all'arrivo

spuntino di frutta fresca (frullata/grattugiata/a pezzetti)

gioco, igiene/cambio pannolino e sonnellino se serve

pranzo

gioco e igiene

uscita per i part time e sonnellino pomeridiano per i tempi pieni

merenda di frutta fresca e pane

uscita

Le educatrici della sez. Stelle Barbara Canu, Valeria Pontari e Arianna Barello